

LA SENTENZA INQUAIA L'ERARIO

La Consulta rivaluta le pensioni: «Bloccarle è incostituzionale»

Anna Maria Greco

■ L'ideona del governo Monti di far cassa bloccando l'adeguamento Istat delle pensioni superiori ai 3mila euro lordi (1.800 netti) è stata bocciata dalla Consulta. È infatti incostituzionale il blocco dei vitalizi stabilito dalla riforma Fornero. E ora per i conti dello Stato sono guai.

a pagina 10

Adesso la Consulta rivaluta le pensioni «Illegittimo bloccarle»

La Corte si prepara a dichiarare incostituzionale lo stop dell'adeguamento al costo della vita. E per Letta sono guai

di Anna Maria Greco

È incostituzionale il blocco delle pensioni? Ancora una volta, sarà la Corte costituzionale ad intervenire sulle scelte della politica.

Il governo Letta si prepara, con la legge di Stabilità, a cancellare per il periodo 2014-2016 l'adeguamento automatico al costo della vita delle pensioni, seguendo la strada già indicata dalla riforma Fornero. Ma proprio quest'ultima finisce nel mirino della Consulta. In questo caso, non si parla solo di pensioni d'oro, ma di tutte quelle superiori ai 3mila euro lordi, cioè di circa 1800 euro netti al mese.

Sullo stop, deciso nel 2011 dal governo Monti con il decreto «Salva Italia», alla perequazione delle pensioni superiori a 3 volte il minimo Inps per il biennio 2012-2013, si dovrà pronunciare l'Alta Corte, dopo il ricorso del tribunale di Palermo che

ha considerato illegittimo il provvedimento e lo ha trasmesso al Palazzo sul Colle con una ordinanza emessa a novembre dalla sezione Lavoro.

Sulla prossima decisione di conformità costituzionale, pesa una precedente sentenza della Consulta, che riguarda il blocco dell'adeguamento all'inflazione deciso dal governo Prodi: è la numero 316 del 2010.

I giudici costituzionali salvarono allora la norma che riguardava solo un anno, ma avvertirono che la frequente reiterazione di misure intese a «paralizzare il meccanismo perequativo» esporrebbe il sistema ad «evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità». Insomma, si cadrebbe nell'incostituzionalità. Proprio quello che sta succedendo.

In nome dell'emergenza e del rigore causa crisi economica, l'esecutivo dei Professori ignorò il monito dell'Alta Cor-

te. In questi giorni l'attuale governo si prepara a fare il bis, anche se il provvedimento andrebbe incontro ad un'annunciata bocciatura.

Secondo i giudici palermitani, impedire la rivalutazione delle pensioni come ha fatto la riforma Fornero è contrario alle basi fondanti della nostra Carta. Perché, scrivono nel ricorso alla Consulta, «pure considerando la discrezionalità legislativa in materia, la norma in questione viola il principio della parità di prelievo a parità di presupposto d'imposta economicamente rilevante, data l'imposizione di misure (non più considerabili transitorie ed eccezionali) incidenti in modo drastico sul trattamento pensionistico solo di alcuni soggetti».

Gli articoli con i quali la norma entrerebbe in contrasto sono una sfilza: il 38 (la mancata rivalutazione impedisce la conservazione nel tempo del valo-

re della pensione), il 36 (proporzionalità tra pensione e retribuzione), il combinato disposto dei questi due con l'articolo 3 (altera il principio di eguaglianza e ragionevolezza, causando una irrazionale discriminazione in danno della categoria dei pensionati), il 53 di universalità dell'imposizione e insieme i 3, 23 e 53 sulla non discriminazione ai fini dell'imposizione, la ragionevolezza nell'esercizio del potere di imposizione e la parità di prelievo a parità di imposte. Nell'ordinanza del tribunale di Palermo si cita anche una sentenza del 2012, in cui l'Alta Corte afferma che «l'eccezionalità della situazione economica» consente al legislatore anche il ricorso a strumenti eccezionali, ma gli impone sempre di «garantire, anche in queste condizioni, il rispetto dei principi fondamentali».

Cen'è abbastanza per mettere sull'avviso governo e Parlamento. Salvo, che non si voglia vedere e sentire.

Le pronunce sulla previdenza

La rivalutazione

Già nel 2010 la Consulta si espresse in modo critico sul blocco della rivalutazione delle pensioni decisa da Prodi

Gli assegni d'oro

Con la sentenza 116 del 2013 la Corte ha annullato il contributo imposto alle pensioni oltre i 90.000 euro

I prof settantenni

Bocciata anche la norma che imponeva di andare in pensione ai docenti universitari che avevano compiuto 70 anni

È LA CARTA

Già Monti aveva ignorato l'Alta Corte. E il governo ora rischia la bocciatura



**LA CORTE
PROTAGONISTA**
Il Palazzo della Consulta, l'edificio in cui la Corte costituzionale ha sede dal 1955. Dalla bocciatura del Porcellum alla sentenza sulle pensioni, la Corte è sempre più protagonista politica

www.ecostampa.it

il Giornale

FALAZZI BOLLENTI
FORCONI IN PARLAMENTO
Stavolta alla Camera il premier ritiene la fiducia salutare e il capo Stato promette epica napoletana così come le elezioni come paracadute a 1 euro
La rivolta cresce, ma dal governo nessuna risposta

Oggi gio Marina
Non siamo il bancomat di De Benedetti
Il ruolo del fratello per il de Benedetti è stato di intermediario per gli affari e la famiglia di De Benedetti

Amnistia, Imu e segreteria
Quante bischerate, Mattio

I NOSTRI SOLDI

Adesso la Consulta rivuluta le pensioni illegittime bloccate

PIRELLA GÖTTSCHEW
ENGINEERED FOR BUSINESS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

053469